



Per informazioni e prenotazioni

 **011.8199211**

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00  
Sabato dalle 8.00 alle 14.00



[www.clinicasantacaterinadasiena.it](http://www.clinicasantacaterinadasiena.it)

**Clinica Santa Caterina da Siena** fa parte di GVM Care & Research: Gruppo Ospedaliero italiano attivo in sanità, ricerca, benessere termale e industria biomedicale, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la qualità della vita. Una rete di strutture avanzate, capillari sul territorio, contraddistinte da elevati standard di qualità e tecnologie all'avanguardia.

La Clinica è convenzionata con Fondi Sanitari Integrativi, Casse Mutua e Assicurazioni Sanitarie.

## DOVE SIAMO



## Clinica Santa Caterina da Siena

Via Villa della Regina 19, Torino

Tel. 011.8199274

Informazioni contenute nella Carta dei servizi

Direttore Sanitario Dott. Alessandro Morteo  
Aut. San. 13-11620 del 02/02/2004

[www.gvmnet.it](http://www.gvmnet.it)



CSCS - 31 - 01.22 - S - IT

# PER LA SALUTE DEI TUOI OCCHI

Diagnostica e trattamenti  
dell'ambulatorio oculistico



Clinica Santa Caterina da Siena  
Torino



**GVM**  
CARE & RESEARCH

Il servizio di oculistica è dedicato allo screening, alla diagnosi e alla cura delle diverse patologie dell'occhio.

Presso l'ambulatorio è quindi possibile effettuare:

- **Visita oculistica**
- **Visita ortottica**
- **Diagnostica strumentale**
- **Terapia chirurgica e para-chirurgica**

## ■ **DIAGNOSTICA STRUMENTALE**

L'ambulatorio è dotato di tecnologie all'avanguardia quali:

- **OCT:** è una TAC dell'occhio per mezzo della quale si possono analizzare tutti i tessuti oculari, dalla cornea al nervo ottico;
- **Ecografia del bulbo:** permette di analizzare le membrane profonde;
- **Analisi topografica della cornea:** con un focus particolare per disturbi della refrazione e il cheratocono;
- **Campimetria computerizzata:** per la diagnostica della malattia glaucomatosa e di diverse patologie reumatologiche e neurologiche.

A queste tecnologie si affiancano quelle per **l'analisi non invasiva del fondo oculare** e quelle per lo **studio della refrazione**, che permettono l'analisi dei difetti visivi su entrambi gli occhi in modalità mininvasiva, utilizzabile quindi **con neonati e pazienti complessi**.

# LA VISITA OCULISTICA

Permette di diagnosticare le patologie oculistiche, di routine si effettua la **scansione tomografica (OCT) della retina** e la **retinografia non-midriatica**: metodologie non invasive per studiare la salute dell'occhio.





# LA VISITA ORTOTTICA

Viene esaminata la presenza di **deficit muscolari, innervazionali** e **sensoriali** che colpiscono l'occhio, per trovare la soluzione che più si adatti ai diversi aspetti della visione del paziente stesso.

L'ortottista si occupa inoltre di effettuare le **valutazioni ortottiche**, lo **studio della motilità oculare** e **test funzionali obbiettivi dell'occhio**.

Particolarmente importanti nei bambini come prevenzione per escludere l'ambliopia.

## QUANDO EFFETTUARE UNO SCREENING ORTOTTICO

- in caso di **strabismo, confusione visiva, emicranie**, sindrome dell'**affaticamento visivo**
- in caso di difficoltà nella **lettura**, di disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**);
- in caso di problematiche legate alla **postura**;
- per migliorare le **performance sportive** legate alla visione.

# LE ETÀ PER LA SALUTE DEGLI OCCHI

È importante programmare nell'arco della propria vita alcune visite, anche in assenza di sintomatologia specifica:



alla **nascita** per identificare eventuali condizioni patologiche anatomiche, in particolare la cataratta e la retinopatia neonatale;



**fra i 3 e i 4 anni**, per evidenziare ambliopia e lo strabismo;



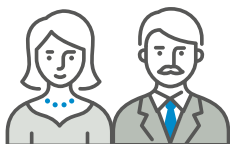
all'inizio del **ciclo scolastico**, per fornire al bambino eventuali strumenti correttivi che impediscano l'affaticamento dell'occhio nello studio;



nel periodo dell'adolescenza **fra i 12 e i 15 anni**, per determinare la presenza o meno di miopia progressiva;



**tra i 20 e i 30 anni**, per controllare il passaggio visivo tra l'adolescenza e l'età matura;



a **45 anni**, da ripetere in seguito una volta ogni 5 anni, per identificare problemi legati alla presbiopia, eventuali patologie della retina o una malattia glaucomatosa.

## TERAPIE CHIRURGICHE E PARA-CHIRURGICHE

**L'équipe multidisciplinare** è in grado di affrontare tutti gli interventi, principalmente in chirurgia ambulatoriale con breve decorso post-operatorio, correlati alla patologia bulbare e para bulbare e ai difetti refrattivi ed estetici.

È possibile eseguire:

- **Chirurgia palpebrale:** per disturbi funzionali ed estetici;
- **Interventi sui canali lacrimali:** per il trattamento delle stenosi del canale;
- **Interventi nel segmento anteriore dell'occhio:** per il trattamento di cataratte, trapianti di cornea, ferite sull'iride, interventi sul cristallino o per il glaucoma. Vengono normalmente utilizzate le lenti intraoculari maggiormente perfezionate per ogni tipo di difetto visivo e specifiche per talune patologie quali il cheratocono e la maculopatia.

Si effettuano le principali tecniche chirurgiche sulla vitreoretina sia in chirurgia extra bulbare che in vitrectomia per **distacchi di retina, maculopatie, retinopatie diabetiche**.

Vengono utilizzate diverse tipologie di laser (Argon laser, Yag laser, X.linker), per il trattamento delle patologie della retina, il glaucoma e gli esiti delle cataratte.

Si effettuano infine interventi sulla muscolatura oculare. Le procedure vengono principalmente eseguite in **anestesia topica**, con l'utilizzo di un collirio anestetico, o in **anestesia locale**, con infiltrazione di anestetico nei tessuti.